Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2375 del 11/11/2016

Sottoscritto il Protocollo di intesa tra Giunta e Consiglio delle autonomie locali

Finanza locale 2017, intesa tra Provincia e Comuni

È stato sottoscritto oggi dalla Giunta provinciale e dal Consiglio delle autonomie locali, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, che si colloca nell'ambito del nuovo Bilancio provinciale. Alla firma erano presenti il presidente della Provincia autonoma di Trento, l'assessore provinciale alla coesione territoriale ed enti locali e il presidente del Consiglio delle autonomie locali.
Il Protocollo d'intesa vuole dare certezza di risorse e di programmazione alle amministrazioni locali confermando le politiche fiscali di sostegno alle famiglie ed alle imprese e destinando risorse importanti agli investimenti comunali.

Vediamo in sintesi i contenuti del documento.

POLITICHE FISCALI
Nel 2017 vengono confermate le politiche di incentivazione in materia di tributi locali ed in particolare di IMIS per la famiglia e le imprese già introdotte nel 2016. In particolare si conferma l'azzeramento della tassazione della prima casa, si prevedono aliquote agevolate per i fabbricati destinati ad attività artigianali, commerciali, alberghiere e per gli immobili occupati dalle attività professionali. Si ribadisce l'aliquota base pari allo 0,1 per cento con la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro per i fabbricati strumentali all'attività agricola e si consente ai Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita.

FINANZIAMENTO SPESA CORRENTE
Per il 2017, vengono confermate le risorse già concordate nel 2016 sia per quanto riguarda il cosiddetto fondo perequativo che in riferimento a quelli che in gergo tecnico sono detti specifici servizi: custodia forestale, gestione impianti sportivi trasporto urbano e turistico e polizia locale.
L'incremento di 3 milioni di euro, rispetto al 2016, è destinato ai servizi socio-educativi per la prima infanzia che in questi ultimi anni hanno avuto un notevole sviluppo con conseguente incremento della spesa. Questo importo permetterà alla Provincia di mantenere costante il trasferimento per bambino ai Comuni.
I Comuni si impegnano parallelamente a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia rispetto a quelle fissate per il 2016. In riferimento ai trasferimenti alle Comunità si deve segnalare per la notevole ricaduta sulle famiglie in difficoltà la conferma degli stanziamenti sul fondo socio assistenziale.
Per il 2018, per dare certezza alla programmazione comunale vengono confermati:
1. il riconoscimento di 3,2 milioni per il 50% della rata di interessi sui mutui dei Comuni oggetto di estinzione anticipata;
2. lo stanziamento di 3 milioni per il finanziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;
3. il trasferimento risorse (€ 4,5 milioni) per rinnovo contratto del personale dei Comuni.
Sempre il 2018 è prevista una quota di compartecipazione dei Comuni agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica per un importo complessivo di € 3,5 milioni.

POLITICHE A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DEI COMUNI
Per gli anni 2017-2019 è garantito l'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato. Questo importante risultato elimina, di fatto, i vincoli contabili che avrebbero impedito la realizzazione degli investimenti già

programmati ed esigibili nell’ambito nel triennio 2017-2019, e consente di dare piena attuazione alla programmazione degli interventi e delle opere, comprese quelle individuate nell’ambito del Fondo strategico di coesione territoriale, con riferimento alla quota di risorse conferita dai Comuni.
Accanto a ciò, con il Protocollo si rendono disponibili ulteriori risorse al fine di adottare una politica di sostegno degli investimenti che consenta di intraprendere un percorso virtuoso di crescita dell’economia.
Nel protocollo è stato concordata l’opportunità di utilizzare una quota delle risorse disponibili pari a **25 milioni di Euro** per integrare il budget comunale destinato al mantenimento del patrimonio Comunale. Le parti hanno condiviso di ripartire tra i Comuni l’integrazione sulla base dei medesimi criteri già utilizzati per il riparto effettuato nel 2016, in modo da garantire immediata certezza alle Amministrazioni in ordine alle somme da stanziare nel bilancio di previsione.
Inoltre viene definita un’ulteriore quota aggiuntiva di budget, pari a **8 milioni di Euro** da ripartire tra i Comuni che hanno conferito risorse al Fondo di solidarietà.

Il bilancio provinciale rende inoltre disponibili le seguenti risorse relative alla quota riferita al fondo investimenti minori (piccole manutenzioni) pari rispettivamente a circa:

53,43 milioni di Euro per il 2017;
53,76 milioni di Euro per il 2018;
54,15 milioni di Euro per il 2019.

Le parti (Giunta provinciale e Consiglio delle Autonomie) hanno convenuto di destinare una quota delle risorse disponibili, pari a **13 milioni di Euro**, per integrare il Fondo strategico di coesione territoriale. Tale risorse saranno utilizzate, in sede di sottoscrizione degli Accordi di Programma, per integrare i budget finanziari già assegnati alle Comunità, destinati ad interventi che dovranno, in modo sinergico tra loro, fungere da stimolo e volano per nuovi investimenti, soprattutto di soggetti privati, costituendo condizione necessaria per lo sviluppo omogeneo dei territori del Trentino.
Nell’ottica della compartecipazione del privato alle politiche di sviluppo è introdotto il contributo di scopo, per finanziare opere determinate, utilizzabile dai Comuni nell’ambito delle loro autonome scelte in materia di politica tributaria con la possibilità di articolare in modo differenziato l’applicazione del contributo per singole e specifiche fattispecie imponibili, di soggetti passivi e di tipologie di immobili.
Per dare nuovo impulso alle zone montane caratterizzate da marginalità socio-economica si è condiviso infine di intraprendere, in tali zone, azioni volte alla valorizzazione delle attività economiche, allo sviluppo sociale e alla salvaguardia dell'identità culturale delle popolazioni locali, nonché alla conservazione e alla tutela dell'ambiente.

()